



Ministero della Pubblica Istruzione
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione scolastica
Ufficio V

Prot.n. 2660 /INT/U05

Roma, 27.03.07

Al Dirigente Scolastico
Dell'I.C.
Via Argiolas s.n.c.
09010 FLUMINIMAGGIORE (CA)

e p.c. al Direttore Generale dell'Ufficio
Scolastico Regionale
per la Sardegna
Viale Regina Margherita, 6
09125 CAGLIARI

Oggetto: Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo sviluppo" - n.1999 IT 05 1 PO 013 - Misura 3 azione 3.2b. **Autorizzazione**. Annualità 2006.

A seguito della circolare n. 7555/INT/U05 del 28 aprile 2005 e della conclusione della seconda fase del procedimento di selezione e valutazione dei progetti relativi alla Misura 3.2b da parte dell'Autorità di gestione del PON Scuola 2000/2006, vista la Decisione della Commissione Europea C (2004) 5443 del 20 dicembre 2004 che ha approvato il Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" a titolarità del Ministero della Pubblica Istruzione si comunica che codesto istituto, titolare di un Centro risorse contro la dispersione scolastica, è autorizzato ad attuare il progetto relativo alla Misura 3.2b "Interventi contro la dispersione scolastica e il disagio sociale da realizzarsi presso i Centri risorse contro la dispersione scolastica" di seguito indicato:

Codice progetto	Titolo del progetto	Finanziamento autorizzato
3.2b- 06- 61	Un passaporto per il futuro	€71.057,56

Il codice progetto (es.3.2b.2005.01)individua la misura(3), l'azione (2b), l'anno di realizzazione (2005) ed il numero progressivo (01)

Per garantire l'andamento della spesa del PON nella sua interezza ed i tempestivi finanziamenti alle scuole attuatrici, il progetto sopra elencato dovrà essere attuato, certificato e concluso improrogabilmente entro il **30.11.2007**.

Qualora subentrino impedimenti nella realizzazione del progetto, la S.V. dovrà darne immediata notizia a questa Autorità di gestione e far pervenire la formale rinuncia nel più breve tempo possibile onde consentire l'eventuale riutilizzazione delle economie finanziarie.

Si fa presente inoltre che, dall'esame dei progetti, è emersa una sostanziale difficoltà a definire i bisogni concreti dei destinatari e ad identificare quest'ultimi in modo preciso, questo può rendere difficoltoso, in corso di realizzazione delle attività, il reclutamento del numero necessario degli utenti rispetto ai moduli richiesti. Pertanto per evitare che si possa posticipare di molto l'inizio delle attività progettate, occorre che codesto istituto identifichi con una certa precisione i destinatari da coinvolgere e, se necessario, rimodulare le attività previste secondo le necessità realmente emerse. Questo favorirebbe il raggiungimento degli obiettivi della misura in questione e una più efficace azione d'intervento.

Attuazione/Gestione

L'attuazione e la gestione dei progetti deve essere effettuata nel pieno rispetto delle disposizioni contenute nel Complemento di Programmazione e nelle "Linee Guida e Norme – edizione 2005-2006".

Tali documenti sono disponibili nel sito web di questa Direzione Generale www.istruzione.it/fondistrutturali.

Si ricorda, in particolare, che codesto istituto dovrà realizzare il progetto attenendosi puntualmente sia alle risorse finanziarie autorizzate e alla loro distribuzione rispetto alle singole voci di spesa, che alle attività previste nel piano progettuale presentato. Per eventuali variazioni nel budget, si rimanda alle citate Linee Guida.

Come previsto dalle norme comunitarie, e come indicato al Cap.7 delle Linee Guida sopra citate, al quale opportunamente si rimanda, è indispensabile che la gestione amministrativa del progetto sia tenuta distinta da quella delle altre spese di funzionamento nel bilancio della scuola in modo che possa essere specificamente individuata ed esibita per ogni eventuale verifica amministrativo - contabile da parte degli organi comunitari e ministeriali.

Si ricorda che codesta istituzione scolastica è tenuta a realizzare il progetto nei tempi previsti e in base ai criteri di massima trasparenza sia per la parte concernente gli aspetti amministrativo contabili sia per quella relativa all'attuazione organizzativa e a predisporre la corretta documentazione per la giustificazione della spesa, così come disposto dalle Linee Guida citate.

In coerenza con l'art. 34, lettera e) del Regolamento (CE) n.1260/99, la gestione e l'attuazione del progetto devono prevedere una codificazione contabile appropriata e distinta, che possa essere verificata da parte degli organi comunitari e ministeriali.

Pertanto - a seguito emanazione della C.M. n. 118 del 30 ottobre 2002 Prot. 11585 i finanziamenti dovranno essere iscritti nell'apposito aggregato 04 – *Finanziamenti da enti territoriali o da altre Istituzioni Pubbliche*, e imputati alla specifica voce 01– *Finanziamenti UE* - da inserire nelle entrate (Fondi vincolati) del *Programma annuale* - Mod. A), previsto dal Decr. Intermin. n. 44 del 1.2.2001 (*Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*).

La registrazione delle uscite nel suddetto Mod. A dovrà essere effettuata esclusivamente per progetto, e in esse dovrà sempre essere riportato il codice di progetto assegnato.

Altrettanto vale per la *Scheda illustrativa finanziaria* e per la *Sintesi POF - progetto/ attività* previste per ogni progetto dal medesimo Regolamento.

Si precisa, inoltre, che le assegnazioni relative a iniziative cofinanziate con i Fondi strutturali dell'Unione Europea sono vincolate alle destinazioni prestabilite e devono essere amministrate e gestite in appositi aggregazioni e voci. Qualora confluiscano come economie nell'avanzo di amministrazione dovranno essere iscritte - sempre a norma del sopraindicato Decr.

Intermin. n. 44 del 1.2.2001 - nell'apposito aggregato e nella voce "vincolato" e successivamente re-iscritte, in uscita, nella relativa "aggregazione / voce / sottovoce" del progetto.

Particolare attenzione dovrà essere usata nella tenuta del partitario dell'uscita in quanto in esso dovranno essere dettagliatamente riportati tutti gli impegni ed i relativi pagamenti, sì da fornire in qualunque momento la precisa situazione contabile del programma.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sulla necessità di rispettare le caratteristiche specifiche dell'azione autorizzata. In particolare, va rigorosamente rispettato l'obiettivo dell'integrazione degli interventi contro i fenomeni che sono causa di disagio giovanile e di abbandono scolastico; dell'effettiva realizzazione della collaborazione tra soggetti, istituzioni e associazioni di volontariato a vario titolo impegnati nel progetto; del rispetto dell'articolazione dei moduli attuativi.

Si ricorda, infine, che - ai sensi del regolamento comunitario n. 1159/2000 - è obbligatoria l'attuazione di adeguate informative pubblicitarie in ordine agli interventi legati ai fondi strutturali. La mancata realizzazione di tali forme di pubblicità e di informazioni al pubblico e alle famiglie, comporterà la restituzione di tutti i fondi.

Monitoraggio

Si richiama l'importanza e l'obbligatorietà del rispetto delle modalità e scadenze previste per il sistema di monitoraggio.

Tale sistema di monitoraggio è ad oggi completamente informatizzato e tutte le operazioni previste dovranno essere effettuate esclusivamente con le modalità indicate nelle Linee Guida ed. 2005-2006.

Si fa presente che, al fine di semplificare le procedure di monitoraggio, valutazione e di controllo della spesa, il Codice progetto sopra assegnato dovrà sempre accompagnare tutta la documentazione inerente il progetto.

Si coglie l'occasione per sottolineare alcuni aspetti procedurali e qualitativi che si ritiene opportuno evidenziare in base all'esperienza fino ad oggi maturata.

Infatti, a seguito di un monitoraggio effettuato per l'individuazione degli errori maggiormente ricorrenti, si ricorda ancora una volta che:

- 1) il modello MON 1 (Monitoraggio fisico di avvio) deve contenere - oltre i dati fisici - anche gli importi previsti dal profilo finanziario per ognuna delle aree del progetto e precisamente: azione rivolta alle persone; azione di accompagnamento e azione di sistema. I suddetti dati sono, nel sistema informatico, collegati con i tutti gli altri modelli di certificazione (CERT) e di rendicontazione (REND) per cui, se non inseriti correttamente, bloccheranno tutte le immissioni dei dati finanziari successivi;
- 2) ogni certificazione deve essere - come indicato nel modello - relativa ad un solo periodo (di norma trimestrale). L'istituzione scolastica deve, pertanto, certificare l'importo effettivamente pagato nel periodo di riferimento. Il sistema informatico provvederà, autonomamente, a fare la somma delle certificazioni;
- 3) in nessun caso la somma delle certificazioni potrà essere superiore alla rendicontazione.

Costi ammissibili

.Le spese considerate ammissibili sono quelle indicate:

- nel Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione Europea, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali con particolare riferimento alla norma n. 11;
- nel Complemento di Programmazione;
- nelle "Linee Guida".

In attesa di nuove eventuali disposizioni, si richiamano quelle ancora in vigore:

- Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000.

- Circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale sui “Costi Ammissibili” n. 98/1995 (Pubblicata sul Supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12/8/1995), n. 130/95 del 25/10/1995; Circ 101/97 del 17 luglio 1997;
- D.I. 44 del 1/02/2001 “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo – contabile delle istituzioni scolastiche;
- D.I. n. 326/1995.

Si precisa, infine, che qualsiasi emolumento in favore del personale dipendente dall'amministrazione deve essere supportato da una normativa di riferimento propria della categoria di appartenenza e che le ore retribuite devono essere state prestate oltre il regolare orario di servizio e dimostrate da apposita documentazione amministrativo-contabile.

Il finanziamento dell'importo sopraindicato sarà a carico rispettivamente del F.S.E. - quota comunitaria 70% - e del Fondo di Rotazione I.G.R.U.E. (Ministero del Tesoro) per la parte di quota nazionale 30%.

Entrambe le quote saranno corrisposte direttamente a codesto Istituto, su espressa indicazione di questo Ministero in concomitanza con gli accreditamenti comunitari, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE), con accreditamento sul conto corrente acceso presso l'istituto che svolge il servizio di cassa.

Si ricorda che è indispensabile, ai fini dell'erogazione delle somme autorizzate, che l'Istituto inserisca o aggiorni – nel sito “*Partecipa al PON*”- tutti i dati anagrafici e bancari necessari all'accreditamento.

Si fa presente che – secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari - eventuali irregolarità nella gestione del progetto comporteranno la sospensione immediata dei finanziamenti e la restituzione da parte dell'Istituto dei fondi eventualmente già erogati.

Vigilanza, controllo, valutazione e irregolarità

Sarà cura di questa Autorità di gestione avviare una particolare procedura di monitoraggio e di controllo delle attività progettuali che saranno via via realizzate, con l'obiettivo di valutarne i risultati in relazione alla riduzione dei fenomeni legati alla dispersione scolastica e al disagio in generale.

Tutti i progetti saranno sottoposti al controllo dei revisori dei conti secondo indicazioni specifiche che verranno loro fornite dalla Direzione Generale per la Politica Finanziaria e per il Bilancio – Uff. I° di questo Ministero.

Le “Piste di Controllo”, rispettivamente per il FSE ed il FESR, che stabiliscono il percorso ed il procedimento che i revisori dovranno seguire, sono presenti nelle “Linee Guida e Norme” Edizione 2005.

Le Istituzioni scolastiche potranno servirsi anche delle indicazioni riportate nelle Piste di controllo per una corretta gestione ed archiviazione dei progetti.

L'Autorità di gestione si riserva di revocare in ogni momento l'autorizzazione, ove emergano gravi irregolarità di carattere giuridico - amministrativo - contabile e nel caso che, sia pure per circostanze non dipendenti dall'Istituto attuatore, le iniziative rischino di non poter essere realizzate nei tempi stabiliti dagli organi comunitari.

Si rimanda, anche per quanto sopra indicato, alle disposizioni contenute nel Cap. 9 delle citate Linee Guida.

Informazione e pubblicità

Si vuole, inoltre, ricordare l'importanza, nonché l'obbligatorietà delle azioni di informazione e pubblicizzazione degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

In proposito si richiama l'attenzione **sull'osservanza delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n.1159/2000, che prevede forme di pubblicizzazione specifiche per i due Fondi (FSE e FESR)** e si rimanda alla circolare – prot.n./INT/153/5 del 18 gennaio 2005 – di questa Direzione nonché alle "Linee guida e norme per la realizzazione degli interventi" edizione 2005-2006 che ne ribadiscono i contenuti.

Le disposizioni sopra indicate sono disponibili sul sito www.istruzione.it/fondistrutturali - sezioni "circolari e misure / circolari e comunicazioni di interesse generale" e "documenti di riferimento".

IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Giunta La Spada